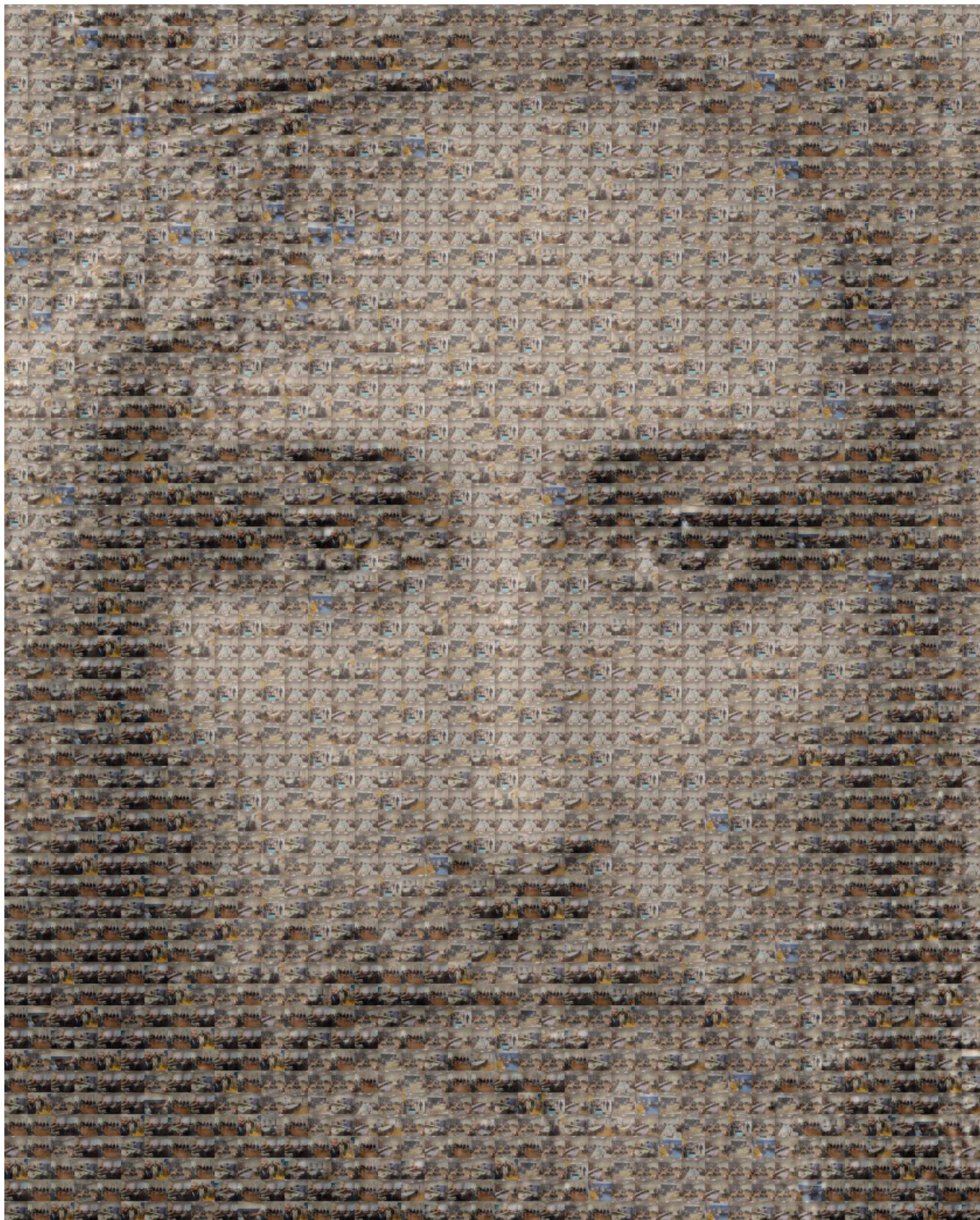




Gareggiate nello stimarvi a vicenda



Siamo tutti il volto di Dio.

La foto di copertina
è stata realizzata unendo,
in armonia, le foto
dei collaboratori pastorali.

INSIEME

Centro di Pastorale - Piazza Castello, 25 - Noale (VE) - T. 041 440034 - parrocchianoale@gmail.com - www.parrocchianoale.it

Direttore Responsabile Don Sandro Dalle Fratte

Redazione Maria Cibella - Veronica Antonelli

Distribuzione Luigina Gatto - Daniela Nassuato

Si ringraziano tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione di questo numero

INDICE:

NUOVO ANNO, NUOVO FORMATO!	PAG. 3
EDITORIALE: PASQUA 2025	4
APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA	6
BILANCIO 2024	7
CONVOCATI DAL SIGNORE PER IMPARARE A STIMARCI A VICENDA	8
"GAREGGIATE NELLO STIMARVI A VICENDA"	9
IN CAMMINO, PER UNA LITURGIA PIÙ VIVA!	11
ASCOLTO DELLA PAROLA	12
CI PRESENTIAMO, SIAMO L'EQUIPE GIOVANI FAMIGLIE	13
TEMPO DI CRESIMA	14
ANCELLE E CHIERICHETTI	15
RISCOPRIRE IL BATTESIMO, PORTA DELLA FEDE: AQUILEIA 2 GIUGNO 2025	16
HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO	17
RICORDO DEI DEFUNTI	18
INFO PARROCCHIA	19

NUOVO ANNO, NUOVO FORMATO!

“Viviamo nel secolo del progresso tecnico che si manifesta e si impone in tutti i settori di vita civile, ma in modo speciale, in quello della stampa e della pubblicità. Chi non ammira l'impostazione tipografica di tante riviste moderne in rotocalco, a colori, con ricchezze di fotografie, con splendore di illustrazioni? Anche il nostro Foglietto parrocchiale, che iniziò la sua pubblicazione in veste molto umile e dimessa nel 1953, ha bisogno e diritto di presentarsi in una veste tipografica più moderna, per poter essere accolto con simpatia in tutte le case, per venir letto volentieri da tutti e per assolvere con frutto la sua nobile e santa missione. Eccovi, allora, il nuovo Bollettino parrocchiale, che si presenta veramente in elegante formato moderno e che col vostro generoso contributo si potrà arricchire sempre più di interessanti fotografie. [...] Noalesi, leggetelo, amatelo e conservatelo: come un documento di vita santa, come uno stimolo per l'avvenire, come un confronto per l'ora del Bilancio finale”.

È con questo incipit che l'arciprete di Noale, don Giovanni Basso, nel febbraio del 1957, introduceva e presentava le novità del nuovo formato del giornalino parrocchiale.

Sono parole che, seppure a distanza di quasi settant'anni, risultano ancora attuali e che sembrava bello riproporvi.

Negli anni il giornalino parrocchiale ha cambiato aspetto (si è passati dal bianco e nero al colore), uso, scrittori (dal solo parroco a tutti i partecipanti della comunità) e destinatari (da tutti i noalesi a solo alcuni di loro), ma non aveva mai cambiato forma. Ed è così che, dopo ben 71 anni, abbiamo deciso di portare una ventata di rinnovamento e dare nuova vita all'Insieme.

Una nuova veste, più moderna ed ecologica: cambia la grafica, cambia il numero delle pagine e si riduce la carta utilizzata.

Tanti cambiamenti estetici non cambiano, però, il contenuto; all'interno del giornalino troverete ancora tutti gli articoli che raccolgono e raccontano la vita della nostra parrocchia e importanti momenti di condivisione.

Vi invitiamo quindi ad accogliere con curiosità questo nuovo numero di Insieme e di condividere con noi l'esperienza provata ed eventuali suggerimenti di miglioramento.

Buona lettura,

La redazione

*In questo numero
trovate anche
il bilancio economico
dell'anno scorso.*



Editoriale

PASQUA 2025



Sabato 1° febbraio abbiamo vissuto un bel momento comunitario nell'incontro con gli operatori pastorali della parrocchia: 200 persone (anche se siamo di più) di varie età e con compiti e servizi differenti che permettono alla nostra grande famiglia di tener vivo l'annuncio, la carità, la preghiera e la vita comunitaria. Molti si sono conosciuti per la prima volta o hanno avuto l'occasione di conoscersi meglio, oltre il superficiale saluto, e scoprire quante proposte e doni stiamo condividendo. Non posso che ringraziare il Signore.

Il motivo di questo incontro è che è bene avere delle soste di respiro nel nostro servizio anche per guardare il bene che è in corso, per ritrovare fiducia, un sentire comune e la speranza che ci

abita dal battesimo.

Inoltre questo tempo ci sta provocando a dare risposte nuove e condivise: camminiamo insieme e il nostro servizio per il Signore e per la Chiesa ha più forza e convinzione se fatto **insieme**. Possiamo contare su molti altri che si stanno impegnando per gli stessi motivi!

Sostando sulla Parola di Dio e condividendo i nostri passi possiamo riscoprire la bellezza della nostra fede e rinnovare l'entusiasmo missionario. Abbiamo ascoltato una pagina che san Paolo scrive ai Romani (Rom 12, 1-18). Una serie di inviti di san Paolo al cuore dei quali troviamo la frase: *"gareggiate nello stimarvi a vicenda"*. Siamo partiti da qui e questo dobbiamo rinnovare. Le

persone che ci incontrano vedono se c'è intesa, amicizia, fraternità, stima reciproca e avvertono se siamo una famiglia con le porte aperte e accogliente. La Parola ci fa respirare aria di comunione e stimola i nostri passi animati dallo Spirito Santo. Occorre sempre **partire da dove siamo**: da una tradizione e dagli appelli dello Spirito in questo mondo.

C'è tanto bene. Ci sono tante persone disponibili al servizio e al dono. Dobbiamo ricordare che molti hanno risposto nel loro tempo con generosità, e ora tocca a noi, è il nostro turno in un tempo che ci sta sfidando. Occorre superare la logica delle lamentele, del pessimismo e del piccolo gruppo e percorrere la strada delle occasioni. Siamo di fronte a tante novità a Noale oggi: famiglie nuove, cambio di generazioni e cultura, nuovi preti e religiose (un dono).

Oggi il **Noi della comunità sfida l'individualismo**. Siamo Chiesa, siamo noi che possiamo realizzare relazioni amichevoli e fraterne, rilanciando la sfida della comunione. Quello che ci unisce in radice è il battesimo, l'essere immersi nella vita stessa di Gesù, del Risorto, per questo è importante **ripartire dal Battesimo** e riscoprirlo per una vita coerente e piena: lo faremo negli incontri di Collaborazione prima di Pasqua. Siamo chiamati a sviluppare la collaborazione in parrocchia (e oltre) coltivando le radici umano-divine e le motivazioni spirituali che ci uniscono in questo cambiamento d'epoca, in tempi non facili, con rispetto e stima, sinergia e dono.



Strani incroci dello Spirito ci invitano a guardare avanti insieme, a non vivere confronti giudicanti e invidiosi, a non investire su pesi che bloccano o su atteggiamenti nostalgici e ad alleggerire le strutture. La nostra fede ha un buon profumo, apre prospettive di speranza, superando logiche di assicurazioni e garanzie perché ci fidiamo del Signore e ci chiediamo dove vuole che andiamo? Cosa ci sta chiedendo per rispondere a questo mondo in questo tempo.

Il *“gareggiate nello stimarvi a vicenda”* di san Paolo ci invita a valutare, a riconoscere la preziosità dell'altro, per questo occorre aprire occhi e cuore ed entrare nel servizio / dono che altri vivono con noi e per noi: questo può diventare una grande occasione e opportunità.

L'incontro fatto è stata anche una bella occasione per dire grazie a tutti per l'impegno, la passione e la fede con cui viene curato il servizio in Comunità.

Abbiamo iniziato il **Giubileo** all'insegna de *“La speranza non delude”*, un invito a camminare rinnovando la nostra vita, ad aprire percorsi di libertà e riconciliazione. Oltre alle proposte celebrative stiamo maturando una attenzione particolare per la **carità**, iniziando una presenza della Caritas nella Collaborazione pastorale: sarà importante aiutarci ad essere concreti nelle risposte di carità che questi tempi ci chiedono.

Stiamo anche vivendo il **Sinodo**: un cammino fatto insieme per passi di novità che coinvolge tutta la Chiesa nelle sue varie declinazioni territoriali (*abbiamo scelto la tematica dei giovani come parrocchia, mentre come Collaborazione pastorale quella dell'unità tra Liturgia e Vita con l'impegno di promuovere dei gruppi liturgici nelle nostre*

parrocchie). Stiamo riscoprendo il popolo di Dio come una totalità, come un'unica realtà e, come conseguenza, la corresponsabilità che questo implica per ogni membro della Chiesa.

Ma non bastano le parole servono gesti e scelte concreti per un cammino personale e comunitario:

- occorre partecipare a momenti formativi comunitari e di collaborazione (o altro): ascolto della Parola della domenica guidato; percorsi di risveglio e maturazione della fede (come quelli dei tempi forti in Collaborazione), i Vespri in quaresima...
- Approfondire e nutrire la propria fede (personale e di comunità): il nostro oggi da vivere in pieno trovando tempi di respiro e preghiera (la messa feriale può essere una bella occasione per questo).
- Rendere il servizio un'occasione per una vita più bella per noi e per gli altri, **imparando a collaborare cioè a lavorare insieme**: penso a quanto possiamo fare con i giovani valorizzandoli e coinvolgendoli con la loro freschezza e novità, e mettendo insieme le forze per sostenere insieme le nostre proposte.
- Sentire il gusto e l'entusiasmo di coinvolgere altri per la comunità non solo per il nostro gruppo, circolo, ambito
- **Curare l'accoglienza...** è un aspetto da riprendere visto il rinnovamento che Noale sta vedendo nelle presenze e nei nuovi arrivi.

Don Tonino Bello (+1993) ha una bella riflessione dal titolo *“Dammi un'ala di riserva”*: *«Ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala, soltanto: soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati. A volte, nei momen-*



ti di confidenza, oso sperare, signore, che tu abbia un'ala soltanto, soltanto, l'altra la tieni nascosta, forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me (...). Ma non basta saper volare con te, signore, tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello e aiutarlo a volare. Non farmi più passare indifferente vicino al fratello che è rimasto con l'ala, _ala, l'unica ala, ala, inesorabilmente impegnata nella rete della miseria e della solitudine. Che sia ormai persuaso di non essere più degno di volare con te? Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva».

Buona Quaresima e buona Pasqua a tutti. Sia un tempo di rinnovamento spirituale e fraterno alimentando la speranza che non delude.

Buona Pasqua a tutti voi!

Don Sandro

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE QUARANTORE (14-16 Aprile)

ORARIO: 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.30

Possiamo donare un po' di tempo al Signore nella preghiera silenziosa.

Soprattutto nelle ore centrali della giornata.

CONFESSIONI LIBERE: 9.00 - 12.00 e 15.00 - 18.30



shutterstock.com - 2212853733

LUNEDÌ 14 Aprile ore 20.30 - Cammino spirituale guidato: RISALIRE
con possibilità di confessioni comunitarie per gli adulti

MARTEDÌ 15 Aprile

CONFESSIONI GIOVANI COLLABORAZIONE ORE 20.30

Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO – 17 Aprile



- Ore 8.30 preghiera delle Lodi
- Ore 9.30 in Cattedrale il Vescovo presiede la celebrazione con i sacerdoti della diocesi nella Messa del Crisma e consacra gli Oli Santi.
- Ore 16.00: S. Messa “in Coena Domini” per i ragazzi del catechismo.
- Ore 17.00-19.00 Confessioni
- Ore 20.30: S. Messa “in Coena Domini”, possibilità di un tempo di preghiera personale
- Ore 23.00: chiusura della Chiesa.

VENERDÌ SANTO – 18 Aprile

Digiuno per coloro hanno tra i 18 e i 60anni; astinenza (dalle carni) dai 14 anni.

- Ore 8.30: Preghiera dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 9.00 - 12.00 e 16.30 - 19.00 Confessioni
- Ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore
- Ore 20.45 Via Crucis sugli Spalti, partenza dalla Chiesa arcipretale.



SABATO SANTO - 19 Aprile

- Ore 8.30 preghiera dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi
- Ore 8.30 - 12.00 e 15.30 - 19.00 Confessioni

PASQUA DI RESURREZIONE

SABATO SANTO – 19 Aprile - ore 21.00

SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA PASQUA NELLA VEGLIA PASQUALE.

DOMENICA DI PASQUA – 20 Aprile

Sante Messe: 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 19.00

Lunedì dell'ANGELO 21 Aprile Sante Messe: 7.30 - 10.00 - 19.00



BILANCIO 2024

Presentiamo il bilancio dell'anno scorso per condividere anche questo aspetto della nostra vita comunitaria. Ricordiamo i lavori che abbiamo in previsione (vista la loro urgenza): stiamo attendendo il nulla osta delle Belle Arti per l'intervento all'impianto elettrico e di illuminazione della Chiesa. È allo studio anche il lavoro per la Sala s. Giorgio, ora stabilizzata per contenere le crepe che si erano presentate e consentirne l'uso. Le spese sono

alte e gli interventi che attendono una risposta sono molti, ma la nostra parrocchia continua a camminare grazie all'aiuto di tutti. Molte persone prestano un servizio prezioso e spesso gratuito. Ringrazio quanti stanno collaborando in vario modo.

Don Sandro

ENTRATE 2024		USCITE 2023	
Offerte feriali e festive (raccolte, foglietti, anime)	€ 88.357,00	Spese per il culto (fiori, particole, vino, candele...)	€ 3.739,00
Candele votive	€ 8.905,00	Spese per il personale (stipendi, retribuzioni, oneri sociali)	€ 62.720,00
Offerte per servizi religiosi (battesimi, matrimoni, funerali...)	€ 21.961,00	Manutenzione ordinaria dei fabbricati	€ 35.483,00
Interessi da capitali e banche	€ 150,00	Spese gestionali della parrocchia (utenze...)	€ 53.483,00
Da associazioni, gruppi,	€ 8.250,00	Imposte, tasse, assicurazioni	€ 17.717,00
Entrate varie (buste annuali, proventi sale, iscrizioni grest, catechismo)	€ 80.500,00	Ufficio parrocchiale (cancelleria, bolli, versamenti)	€ 9.580,00
Offerte straordinarie: sagretta, chiosco	€ 70.668,00	Uscite varie (cresimandi Roma, uscita chierichetti, bus, Grest)	€ 27.153,00
		Spese straordinarie	€ 9.000,00
Stampa cattolica	€ 7.529,00	Stampa cattolica	€ 15.114,00
Giornate e collette imperate	€ 5.294,00	Giornate collette imperate (la differenza è data dalla data di consegna in curia)	€ 7.317,00
TOTALE ENTRATE	€ 291.614,00	TOTALE USCITE	€ 241.306,00

Differenza attiva: €50.308,00

CONVOCATI DAL SIGNORE PER IMPARARE A STIMARCI A VICENDA

Una proposta per i collaboratori e le collaboratrici pastorali

Il Consiglio pastorale, riflettendo sulla realtà della nostra parrocchia, che vede coinvolte molte persone, ha ritenuto importante proporre un incontro per tutti coloro che, a vario titolo, prestano un servizio nella stessa per conoscersi, crescere nelle relazioni e imparare nuove forme di collaborazione.

La proposta si è concretizzata sabato 1 Febbraio, prevedendo la sospensione di tutte le attività e dando così ad ognuno la possibilità di partecipare a questo incontro ed è così che in circa 200, volontari e volontarie, ci siamo ritrovati insieme per riscoprire la fraternità, ravvivare il nostro sentirci figli e creature amate, in cammino per un mondo più a misura d'uomo.

Il primo momento è stato dedicato alla preghiera e ci siamo recati tutti in chiesa, per soffermarci sulla Parola che ci edifica e ci dà senso, guidati dalla lettura del brano di San Paolo nella lettera ai Romani (Rom 12, 1-18) e dalla sua meditazione guidata da Don Sandro.

Il percorso di maturazione nella fede che Paolo propone ai cristiani di Roma e a noi oggi, è molto profondo e concreto nello stesso tempo. Trovare nella quotidianità della nostra vita, le azioni da offrire sull'altare per un culto spirituale che ci trasformi, giorno dopo giorno, attraverso le gioie e le sofferenze in figli capaci di amare i fratelli, con semplicità e costanza.

“Gareggiate nello stimarvi a vicen-

da” è stata la frase chiave del brano sul quale ci siamo soffermati e abbiamo riflettuto, consapevoli che questo è un rischio, una follia in qualche modo perché ci impegna a non conformarci alla mentalità di questo mondo e tuttavia certi che questa è la via della vita e della gioia.

E' stato molto bello sentire che durante la preghiera l'assemblea vibrava all'unisono e le voci lasciavano trasparire la gioia dello stare insieme mossi da un unico desiderio.

Successivamente ci siamo recati in oratorio, divisi in 16 gruppi, ognuno guidato da un facilitatore, e presentandoci abbiamo imparato a conoscerci e a riconoscere i vari servizi che le persone presenti prestano nella nostra comunità. Ogni ambito era ben rappresentato e nell'espone il vissuto si è sviluppata un'attenzione e un desiderio di comunione capace di cogliere gli aspetti positivi dei vari servizi e le difficoltà incontrate nello svolgerlo.

Erano presenti rappresentanti dei vari settori, dall'animazione liturgica ai ministri dell'Eucarestia, dalla pulizia chiesa ed oratorio ai catechisti, dall'AC al gruppo missionario e scout, da chi si occupa delle famiglie a chi è impegnato nella Carità, e ogni altro ambito che ci aiuta a vivere come comunità.

Questo è stato un momento molto importante, ci siamo messi in



ascolto gli uni degli altri, senza giudizi o aspettative ma grati di crescere nella conoscenza di tutto il bene che attraversa la nostra Parrocchia, nella ricchezza di doni diversi ma necessari perché il “corpo” della comunità possa muoversi nella direzione indicata dal Signore.

Sono state portate all'attenzione e accolte anche le difficoltà che ogni componente ha ritenuto di consegnare alla riflessione comune per aiutarci a crescere ed edificarci a vicenda.

Ogni gruppo ha riportato poi in un cartellone delle parole chiave di quanto è emerso e gli stessi sono stati uniti alla celebrazione conclusiva delle 18,30, appesi alle balaustre, in modo che tutti coloro che erano presenti alla messa potessero partecipare a quanto avvenuto durante l'incontro.

È stato un pomeriggio in cui si è assaporata la bellezza dell'essere comunità è confermata la necessità di continuare a camminare insieme.

“GAREGGIATE NELLO STIMARVI A VICENDA”

Di seguito la testimonianza di chi ha partecipato
all'incontro del 1 febbraio 2025



Ci è stato chiesto di portare la nostra testimonianza circa l'esperienza che abbiamo vissuto all'incontro di tutti i collaboratori parrocchiali che è avvenuto all'inizio di febbraio, ma per questo è stato necessario dedicare del tempo e confrontarci per capire quali fossero le consonanze e le dissonanze del nostro vissuto, cercando quella che era un'esperienza comune per poterla poi raccontare. Se potessimo usare una parola cardine che quel giorno ci è stata consegnata potremmo dire con certezza che è “INSIEME”.

Insieme, infatti, ci siamo ritrovati in chiesa per metterci innanzitutto in ascolto della Parola di Dio. Una Parola incisiva e nello stesso tempo incoraggiante che non ci ha lasciato indifferenti, interrogandoci su come viviamo le nostre relazioni in parrocchia. La scelta della lettera ai Romani l'abbiamo sentita come il desiderio di donarci una sorta di “navigatore” per la nostra vita; infatti, se ci facciamo condurre

dalla Parola nelle relazioni, negli scambi di opinione, in ogni incontro e in ogni scontro, questa, ci indica qual è la strada da seguire per vivere un servizio autentico. All'ingresso dell'oratorio, quando cercavamo la stanza destinata al nostro gruppo, abbiamo visto persone sorridenti, che aspettavano un po' incuriosite questo incontro che sapeva di novità, contente di stare con chi, come loro, avevano scelto anche la parrocchia per servire il Signore.

Accogliere la proposta senza sapere chi avremmo incontrato, ci ha permesso di vivere l'attesa in un atteggiamento di libertà interiore, senza pregiudizi verso coloro che, da lì a poco, avremmo visto e ascoltato. Ed è stato proprio l'ascolto a scandire il tempo nel pomeriggio, tra chi raccontava la bellezza del servizio, il desiderio di offrire i propri talenti, chi raccontava l'entusiasmo per nuovi progetti e chi esprimeva la fatica di un servizio che talvolta rimane un po' in

ombra.

Tuttavia, nella condivisione è emerso anche il dispiacere di qualcuno che, a volte, non si è sentito parte della comunità ed è affaticato nel cammino; per questo motivo l'ascolto è stato connotato da una particolare attenzione, ci siamo sentite vicine e coinvolte perché, in certi momenti, abbiamo sentito anche noi questo peso.

Ne è risaltata una maggiore consapevolezza che in questa nostra “grande famiglia”, come in ogni famiglia, parlare di ciò che fa soffrire e di ciò che fa gioire è imprescindibile per proseguire con serenità e, dialogando, ci siamo anche chieste quale sguardo avesse avuto il Signore sulla nostra comunità quel pomeriggio: sicuramente uno sguardo benevolo, innamorato e fiducioso, perché siamo certe che Lui ha fiducia in ognuno di noi.

Nel credere che questa esperienza sia stata importante per conoscersi e riconoscersi come comunità, desideriamo ricordare insieme a voi una frase della preghiera di Romano Guardini: “Ma noi stessi siamo il mondo: noi, vale a dire il nostro cuore egoista, cieco e stolto. Prendilo in tuo potere, rendilo volenteroso e largo, affinché Cristo possa vivere in noi e noi in Lui.”



IN CAMMINO, PER UNA LITURGIA PIÚ VIVA!



Lunedí 24 febbraio, in sala S. Giorgio, si é svolto un incontro di formazione dei collaboratori liturgici delle 7 parrocchie appartenenti alla Collaborazione Pastorale di Noale e S. Maria di Sala. L'obiettivo era quello di condividere, da parte del Consiglio della Collaborazione, la riflessione e il lavoro svolto fino ad ora riguardo al Cammino Sinodale e incoraggiare ogni Comunità parrocchiale a concretizzare alcuni passi necessari rispetto al rapporto tra Liturgia e Vita, tema prioritario emerso proprio dall'ascolto della realtà. Questi i passi da concretizzare:

1. attivare in tutte le parrocchie un **gruppo liturgico** che raccolga e coordini le persone che svolgono servizio liturgico;
2. offrire dei momenti formativi, per un servizio sempre piú consapevole e capace di **incontrare, accogliere ed esprimere la vita** delle nostre comunità;
3. offrire ai gruppi liturgici uno **spazio di incontro** per collaborare in modo particolare riguardo ai momenti "forti" delle celebrazioni liturgiche.

Dopo un breve momento di pre-



ghiera e di introduzione, dove si é evidenziata la necessità di una **maggior corresponsabilità** tra tutti i membri delle Comunità parrocchiali, ha preso la parola don Alessandro Bellezza, Vice - Direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, che ci ha offerto un momento formativo dal titolo: **LITURGIA: PARTECIPAZIONE/MINISTERI/FORMAZIONE**.

Partendo dal Vangelo di Luca 22, 8-20 sulla preparazione dell'Ultima Cena da parte dei discepoli, su indicazioni dello stesso Gesù, l'intervento ha toccato i seguenti punti:

1. **celebrazione liturgica: luogo di incontro con Cristo**
2. **la ministerialità nella liturgia. Partecipare- celebrare-svolgere un servizio "con arte"**
3. **la formazione liturgica. Lo stupore: condizione per una autentica partecipazione**

Questa prima parte ha tenuto come sfondo il documento del Concilio Vaticano II "Sacrosanctum Concilium", in riferimento alla **"piena e attiva partecipazione di tutto il popolo"** alla quale **"va dedicata una specialissima cura"** (SC 14); e ancora all'im-

portantissimo n. 48, dove si dice espressamente che **"la Chiesa si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede, ma che [...]partecipino all'azione sacra consapevolmente, piamente e attivamente; siano formati alla Parola di Dio; si nutrano alla mensa del corpo del Signore....."**

Altro documento che ha accompagnato buona parte dell'intervento di don Alessandro, quello di Papa Francesco, "Desiderio Desideravi", che, riprendendo la SC, sottolinea, tra le varie cose, l'importanza dello **"stupore per il mistero pasquale"** (DD 34) per poter accogliere la grazia che sovrabbonda nei segni sacramentali. Per questo é necessaria e urgente una **formazione** a vari livelli: per gli operatori liturgici, per ambiti specifici (lettori, animatori liturgici...) per tutti i fedeli. Questo sarà uno dei vari compiti del **gruppo liturgico**, presentato all'ultimo punto dell'incontro. Si é chiarito cos'é, perché é necessario, chi ne fa parte e cosa fa. É stato dedicato, in conclusione, un breve momento di scambio e di domande/ riflessioni in sala.

Ci auguriamo che questo sia l'inizio di un cammino di consapevolezza che **"tutto quello che apparteneva all'umanità di Gesù lo si trova nella liturgia"** (S. Leone Magno), di ascolto profondo e di crescita, dove **liturgia e vita** si incontrino davvero e possano portare i frutti che lo Spirito dona a ciascuno, per il bene di tutta la Comunità.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal mese di febbraio, nella cappella dell'Oratorio, proponiamo un ascolto guidato della Parola della domenica. Ci si incontra il mercoledì dalle 20.45 alle 21.45 con Sr. Maria Luisa e don Valeriano.



Il tempo all'ascolto della Parola è un dono prezioso che Lui fa a ciascuno, ed è un mezzo unico con il quale Lui vuole parlare del Suo amore, di cosa vuole per la nostra vita, di cosa ha preparato per ognuno, di cosa può diventare la nostra vita se è veramente piena e felice.

“Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata” (Isaia 55,10-11).

La Parola di Dio non è statica, ma ha un effetto concreto nel nostro cuore, anche quando non ce ne accorgiamo.

Mettere Dio al primo posto nella giornata ci ricorda che Dio deve essere anche al primo posto nel nostro cuore, nella nostra vita, nei nostri pensieri, nelle nostre scelte.

Vi invitiamo a provarci, a fare questo piccolo passo e avvicinarsi alla Parola di Dio attraverso l'ascolto del Vangelo della domenica: Dio ha qualcosa di prezioso per ciascuno! Tommaso da Kempis diceva: “Senza l'ascolto della Parola non potrei vivere: perché essa è la luce dell'anima”

Sr. Maria Luisa e don Valeriano

CI PRESENTIAMO, SIAMO L'EQUIPE GIOVANI FAMIGLIE

“Noi amiamo, perché Egli ci ha amati per primo.” 1Gv 4:19



...come negli anni precedenti abbiamo creato delle **occasioni d'incontro** per le neo famiglie e le giovani coppie, dove affrontare argomenti interessanti e ritrovarsi per stare insieme nella condivisione delle stesse problematiche e gioie. Quest'anno abbiamo concentrato i tre incontri e una gita finale sul **tema della navigazione di coppia**. Oltre a queste date sono sempre presenti le altre iniziative che vengono proposte nei vari periodi dell'anno: l'aperitivo dopo Messa e la castagnata di ottobre; la cena condivisa a giugno; l'appuntamento alla Sagretta dell'Assunta con gazebo.

Gli incontri principali del percorso sono tenuti alla domenica pomeriggio e durano due ore. Grazie al nostro **validissimo gruppo di babysitter**, riusciamo a far passare alle coppie un po' di tempo insieme. Gli invitati a queste attività sono: famiglie che hanno battezzato i figli nell'arco dell'anno precedente; fidanzati; genitori dei bambini della scuola materna. Ma sono sempre aperte a chi volesse partecipare.

Lo scopo del nostro agire è far scoprire alle famiglie che c'è una comunità che li accoglie come **Gesù ci ha insegnato**, infatti, in ogni incontro non manca mai la Parola di Dio come **mappa dove si scopre la strada!** Nella preparazione degli incontri e dei momenti di convivialità l'intento è quello di capire i bisogni che emergono dalle famiglie, come ad esempio: *vorrei avere più pazienza, vorrei dare più retta a mia moglie, vorrei più*

momenti di felicità per noi tre, vorrei dormire almeno 4 ore consecutive... Come si vede sono temi molto comuni e quest'anno abbiamo trovato un filo conduttore: **la navigazione di coppia**.

Nel primo incontro abbiamo cercato rispondere a questa domanda: “Quando diventiamo famiglia?” ed è stata proposta un'attività sulla realizzazione della **VALIGIA** ovvero cosa ci siamo portati “da casa” per prepararci al nostro viaggio insieme e quando le **due valigie di partenza sono diventate una sola**.

Poi abbiamo trattato il **tema delle “BURRASCHE”** la domanda era “Come affrontare le discussioni di coppia?” Grazie all'aiuto di un esperto consulente di coppia Dott. Marco Scarmagnani, sono stati trovati dei **salvagente** per alcune situazioni comuni, tra i quali: la gentilezza nelle relazioni con le famiglie d'origine, la preparazione di un planning settimanale per trovare del tempo per la coppia ecc.

Infine, quest'anno abbiamo concluso parlando **del dove e del come navighiamo** nella nostra coppia. Sono entrati in gioco: il cannocchiale, “Ci domandiamo mai quale è la nostra meta di coppia?” e la bussola, “Cos'è per noi la felicità?” Abbiamo scoperto insieme a Giuliana e Flavio, una coppia che ci ha raccontato la sua esperienza di vita, come **CONDIVIDERE L'AMORE** sia un modo di viaggiare che porta benessere e fa ritrovare

una propria meta nella realizzazione dei propri bisogni e della coppia, nel dono di aprirsi alla comunità.

Il 18 maggio è in programmazione la **gita in canoa sul Sile**, un vero e proprio viaggio, dove ci metteremo in gioco e trascorreremo una bella giornata in compagnia!

Ora una parola di ringraziamento a **don Sandro e ai nostri colleghi dell'equipe**: in questi anni siamo cresciuti insieme (anche di numero) e organizzare questi incontri con voi è una gioia e una sfida allo stesso tempo. Perché non è sempre facile trovare tempo ed energie, ma quello che ne esce e la soddisfazione delle famiglie partecipanti, ci fa capire l'importanza di ciò che stiamo facendo. Vi ringraziamo di questo cammino fatto insieme!

Infine, un enorme **grazie alle numerosissime famiglie partecipanti e ai loro bambini**, senza di voi il nostro lavoro non avrebbe senso. Vedere quanto siete partecipi e attive nelle proposte ci dà energia per fare del nostro meglio e *chissà che qualcuna di voi possa venire ad aiutarci nel prossimo ciclo per condividere questa bellissima esperienza?*

Luisella e Marco

Equipe:

don Sandro, Giulia e Jafti,

Giorgia e Calin,

Sara e Stefano,

Marianna e Alberto

TEMPO DI CRESIMA

Domenica 16 febbraio 2025 i ragazzi di 2a media hanno ricevuto la Cresima dal delegato del Vescovo Mons. Stefano Chioatto. Di seguito le testimonianze di una catechista, di una ragazza che ha ricevuto il sacramento e di un genitore.



“Preparare i ragazzi alla Cresima è una sfida. Alla loro età le domande sono tante e le risposte sembrano non essere mai alla loro portata. Ma è insieme che, anche quest’anno, siamo riuscite ad accompagnarli a cercare in loro il desiderio di continuare a camminare, noi con loro, verso un obiettivo comune: scoprire in Gesù l’Amore del Padre e provare a vivere insieme alla comunità. Ed è così che, dalla penna di una di loro, i ragazzi di 2a Media raccontano questo indimenticabile giorno, in cui si sono impegnati in prima persona ad accogliere come compagno di strada lo Spirito Santo che li porterà a fare della loro vita un capolavoro”.

“ Ho ricevuto il Sacramento della Cresima il 16 febbraio scorso. In questo giorno ho confermato la mia appartenenza alla Chiesa cattolica e il mio essere cristiana. Mi ha accompagnato mio cugino che ho scelto come padrino perché lo amo e lo apprezzo molto. Mentre percorrevo la navata centrale della chiesa con il padrino al mio fianco, ho chiesto a Dio di aiutarmi a continuare il mio percorso da buona cristiana. Non so quali progetti ha Dio per me, ma quando ho ricevuto il Sigillo

dello Spirito Santo, attraverso la croce disegnata sulla mia fronte, ho chiesto allo Spirito Santo di sostenermi e di guidarmi nel mio desiderio di prendermi cura della natura e degli altri, specialmente i più fragili e bisognosi di aiuto”.

Anche i genitori, dalle righe di uno di loro, danno voce all’emozione vissuta nel vedere i loro ragazzi fare il loro primo passo da adolescenti che scelgono con responsabilità quale strada intraprendere.

“Il percorso della Cresima di mia figlia è stato molto interessante perché ho potuto condividere tanti pensieri insieme a lei in ogni attività che svolgeva durante il catechismo. Inoltre gli incontri che sono stati fatti con i genitori in oratorio e soprattutto a Cappelletta mi hanno dato modo di chiedermi: chi è per me lo Spirito Santo? Non posso certo nascondere l’emozione che ho provato il giorno della Cresima nel vederla ricevere ed accogliere lo Spirito Santo. Spero che la guidi lungo il percorso della sua vita, a prendere decisioni sempre più importanti, a proteggerla ed aiutarla a crescere in

saggezza e forza per scegliere il bene e non il male, il dialogo e non il conflitto, l’apertura agli altri e non la contrapposizione.

E’ stata una giornata di festa per tutti i parenti, anche loro emozionati, nel vederla diventare testimone di Gesù nel mondo, responsabile della sua vita e delle sue scelte.

Un ringraziamento a tutte le catechiste per aver accompagnato

i nostri ragazzi in questa fase del loro cammino”.

ANCELLE E CHIERICHETTI

Il nostro modo di servire la comunità



È vero, non sempre si riesce a trovarli... ma quando ci sono, le nostre celebrazioni hanno tutto un altro colore! Stiamo parlando proprio di loro, i nostri chierichetti e ancelle: ragazzi e ragazze di età diverse, ma tutti accomunati da una grande generosità, che li porta a sfidare l'imbarazzo degli sguardi e il sonno della domenica mattina, per offrire alla comunità il loro piccolo e prezioso servizio.

In questi mesi, ce se siamo accorti tutti, sono molti i bambini e i ragazzi che hanno scelto di unirsi al loro gruppo, e allora abbiamo pensato di intervistarli, per chiedere loro qual è il motivo che li porta a questa scelta, e che sostiene il loro impegno. Lo abbiamo chiesto a Medea, ancella già da qualche tempo, e a Tommaso, che ha appena iniziato.

Mi piace fare l'ancella per tanti motivi. Il primo, è che qui ho tro-

vato un sacco di amici simpaticissimi. Don Luca, Don Sandro, Don Valeriano e don Christian ti accolgono nella chiesa di Noale con un sorriso, un abbraccio o una stretta di mano, con le braccia sempre aperte come Gesù. Poi, per me è un'occasione per pregare: posso "parlare" un po' con il mio nonno, e dirgli com'è andata la mia giornata. E posso incontrare Dio e Gesù, e sentirmi perdonata per i peccati che faccio.

Infine, per me che sono anche una scout, questo servizio di ancella è il mio modo di servire la nostra comunità.

Mi chiamo Tommaso, ho quasi 11 anni e ho iniziato il mio servizio di chierichetto da meno di un anno. Ho iniziato durante le vacanze in montagna, quando il parroco di là mi ha chiamato un po' prima che iniziasse la Messa, e mi ha chiesto se potevo aiutarlo. Mi ha spiegato velocemente cosa dovevo fare ed io ho risposto di sì. Alla fine della celebrazione mi ha ringraziato davanti a tutti, ed ero felice, e orgoglioso, perché ero stato d'aiuto.

Prima di Natale, finite le confessioni, sono andato con la mia catechista a salutare i don, per invitarli a vedere il presepe che avevo realizzato a casa con mio papà. Quando ho raccontato l'esperienza vissuta in montagna, mi hanno proposto di provare anche a Noale.

E così ho iniziato questo servizio anche qui nel mio paese. E ne sono felice, perché ho cono-

sciuto altri bambini e bambine, mi sento parte della comunità e sento la gioia di poter dare il mio aiuto. Spero che anche altri ragazzi abbiano voglia di venire con noi, e dedicare un po' del loro tempo alla Chiesa e agli altri. Gli ingredienti sono semplici: una comunità che si fa accogliente, che chiede aiuto e che chiama, e una risposta generosa a donare un po' del proprio tempo.

Ma il risultato è molto più della semplice somma! È la gioia dello stare insieme, in chiesa ma anche in tanti momenti di gioco, di uscite e di amicizia; è la bellezza di ascoltare la Parola da vicino, e di vederla compiere sotto i propri occhi nell'Eucaristia; è il gusto buono di una vita che prova a spendersi per gli altri. Ecco perché tante volte, proprio questo servizio è stato il terreno buono per coltivare domande importanti sulla propria vocazione ad una vita felice e piena.

Allora, grati al Signore per questi segni di speranza nella nostra comunità, continuiamo a far sentire loro il nostro sostegno, ad incoraggiare il loro impegno accompagnandoli volentieri, e a raccontare anche agli altri la gioia semplice che dà rispondere a questo invito.



COLLABORAZIONE PASTORALE NOALE-SANTA MARIA DI SALA
Noale, Santa Maria di Sala, Veternigo,
Stigliano, Briana, Cappelletta, Moniego

PELLEGRINI DI
Speranza



Riscoprire il Battesimo porta della fede

Aquileia - Lunedì 2 giugno 2025

Basilica Patriarcale di Santa Maria Assunta, Chiesa giubilare

Nell'Anno Santo 2025 la nostra Collaborazione Pastorale vivrà un appuntamento speciale di Fede e di Speranza. Ci recheremo **Pellegrini** nel luogo che richiama le radici del nostro Battesimo e della nostra Chiesa particolare.

Programma

- ore 7.00: partenza dalla Piazza di Moniego in pullman
- ore 9.30 arrivo ad **Aquileia** (Ud)
- 10.00 Visita Guidata alla Basilica
- 11.00 Celebrazione Eucaristica e Memoria del Battesimo
- Pranzo in Ristorante
- Pomeriggio: Visita guidata all'Abbazia di Santa Maria in Silvis a **Sesto al Reghena** (Pn) con preghiera dei Vespri.
- Rientro a Moniego entro le ore 20.00

Quota di partecipazione: € 50,00

Comprende: - Viaggio in pullman GT
- Visita guidata alla Basilica di Aquileia e alle cripte
- Pranzo presso Ristorante "Patriarchi" di Aquileia
- Visita Guidata all'Abbazia di Sesto al Reghena
- Ingressi

Iscrizioni: →
ENTRO DOMENICA 18 MAGGIO
e FINO AD ESAURIMENTO
DEI POSTI DISPONIBILI

NEGOZIO
LA FARFALLA



HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO

Ruggieri Jacopo	11/01/2025
Famengo Noemi	19/01/2025
Tonan Dorotea	19/01/2025
Poletto Noemi	19/01/2025
Bavato Francesco	23/02/2025
Scarinci Flavia	23/02/2025
Berton Adele Gioia	23/03/2025
Perin Luca	23/03/2025
Fosca Pellizzon Vittorio	23/03/2025
Greco Aaron	23/03/2025

Barbara

N. 20/8/1961 M. 12/2/2009
*Barbara, 15 anni sono trascorsi.
Ci manchi
Tua mamma Norma*



Arduino

N. 11/13/1953 M. 6/2/2004
*Arduino, 19 anni sono volati. La tua
presenza è stata per tutti noi
un esempio e sostegno.
Tua suocera Norma,
Famigliari, Amici del Coro*



In ricordo di
Laura Carraro e Bruno Masiero



Angelo Valotto

N. 27/1/1930
M. 5/11/2018

*Angelo, 6 anni
son passati.
Ci manchi...
tua moglie
Norma*

RICORDO DEI DEFUNTI

Fantinato Sergio	10/01/2025
Vedovato Rino	10/01/2025
Barbiero Adelina	13/01/2025
Longo Paolo	15/01/2025
Idi Liliana	16/01/2025
Gobbato Fabio	14/01/2025
Trevisan Giuseppina	21/01/2025
De Rossi Gino	22/01/2025
Pigozzo Teresina	21/01/2025
Donà Alessandro	21/01/2025
Tollin Anna	25/01/2025
Antico Regina	27/01/2025
Giacometti Giorgina	28/01/2025
Cagnin Giuliana	28/01/2025
Pastrello Maristella	29/01/2025
Reato Reginella	30/01/2025
Zalgelli Diessè	04/02/2025
Solivo Libera	05/02/2025
De Matteo Teresa Adriana	07/02/2025
Pelosin Cinzia	10/02/2025
Masiero Ilario	12/02/2025
Franchetto Giancarlo	17/02/2025
Pelizzon Antenore	18/02/2025
Fantinato Gino	19/02/2025
Moretto Luciana	21/02/2025
Dussin Annamaria	07/02/2025
Fierro Maurizio	29/02/2025
Gambaro Enrichetta	04/03/2025
Bobbo Giancarlo	03/03/2025
Tomaello Michele	04/03/2025
Solivo Bruna	06/03/2025
Pasqualato Fiorella	07/03/2025
De Franceschi Lucina	17/03/2025



PARROCCHIA SS. FELICE E FORTUNATO

ORARI SS. MESSE

Festive: ore 7:30 - 9:00 - 10:15 - 11:30 (sospesa in estate) - 19:00

Vespertina Sabato e Vigilie: ore 19:00

Feriali: ore 19:00

Giovedì: ore 9:00 S. Messa

BATTESIMI

I genitori che desiderano chiedere il Sacramento del Battesimo per i propri figli sono invitati a contattare il parroco don Sandro Dalle Fratte, in canonica al numero telefonico 041.440034

o scrivendo una mail all'indirizzo parrocchianoale@gmail.com

I Battesimi si celebrano, in genere, durante la S. Messa della domenica.

Sono previsti due incontri di preparazione con genitori e padrini

CONFESSIONI

I sacerdoti sono disponibili in Chiesa, giovedì dopo la Messa delle 9:00 e sabato pomeriggio dalle ore 15:00.

E' possibile contattare personalmente i sacerdoti per le confessioni in altri orari, su appuntamento

MATRIMONI

Per la celebrazione del matrimonio occorre prendere contatto col parroco don Sandro Dalle Fratte, in canonica al numero telefonico 041.440034.

La parrocchia organizza un corso di preparazione al matrimonio (settembre - dicembre).

In altri periodi il corso viene organizzato dalle vicine parrocchie di Salzano e di Scorzè.

FUNERALI

Dopo aver preso contatto con le onoranze funebri contattare i sacerdoti in canonica al numero telefonico 041.440034.

UNZIONE DEGLI INFERMI

I sacerdoti, su appuntamento, sono disponibili ad amministrare il sacramento alle persone anziane e malate.

VISITA AGLI AMMALATI

Per programmare la visita agli ammalati della parrocchia contattare

le Suore Maestre di S. Dorotea Figlie dei Sacri Cuori al numero telefonico 041.440052.

ANZIANI

Prima di Natale e di Pasqua i sacerdoti passano per una visita e le confessioni.

